



Bologna Verde

I PRIMI SEI MESI DI ATTIVITÀ

SOMMARIO

Introduzione	4
Cos'è Bologna Verde	4
Governance del progetto	6
Primi sei mesi di attività	7
Esplorando il verde urbano	9
Relatori e relatrici coinvolti	9
I quattro seminari divulgativi di Esplorando il Verde Urbano	10
I laboratori di Esplorando il Verde Urbano	11
I laboratori realizzati:	12
I 12 progetti pilota di Bologna Verde	13
Progetti in fase iniziale (PFTE in avvio o in corso)	17
1. Rifugi climatici in zona Fossolo (TALEA)	18
2. Rifugi climatici in zona Marconi (TALEA)	19
3. Parco Don Bosco	20
4. Villaggio Due Madonne – Savena	21
5. Greening Centro Storico (es. Piazza XX Settembre)	21
6. Aree verdi ex Mercato Ortofrutticolo	22
7. Bertalia-Lazzaretto	22
Progetti in fase esecutiva	22
8. Villaggio INA – Borgo Panigale	22
9. Piazzetta Cevenini	23
Progetti in fase avanzata o con interventi conclusi	24
11. Parco della Montagnola	24
12. Masini – Vivaio Urbano	26

Introduzione

Il percorso Bologna Verde rappresenta una delle iniziative più ambiziose e complesse intraprese dal Comune di Bologna nell'ambito della transizione ecologica e dell'adattamento ai cambiamenti climatici. Non si tratta semplicemente di un percorso di piantumazioni o di riqualificazione del verde urbano, ma di un progetto sistemico e multidimensionale, che integra visione strategica, innovazione tecnica, coinvolgimento attivo della cittadinanza e sperimentazione di soluzioni basate sulla natura.

La complessità di Bologna Verde risiede nella sua natura trasversale: esso incrocia ambiti diversi — **pianificazione urbana, governance ambientale, educazione civica, progettazione partecipata e ricerca-azione scientifica** — e li mette in relazione attraverso un approccio collaborativo e orientato all'azione. Le scelte progettuali non sono calate dall'alto, ma nascono da processi di ascolto e co-progettazione che coinvolgono cittadini, associazioni, scuole, esperti e istituzioni.

Con 12 progetti pilota distribuiti in diversi quartieri, **Bologna Verde si configura come un laboratorio urbano diffuso in cui testare soluzioni innovative per migliorare la qualità ambientale e sociale degli spazi pubblici**. L'obiettivo è duplice: da un lato, incrementare il verde urbano per ridurre le isole di calore, favorire la biodiversità e aumentare la resilienza climatica; dall'altro, promuovere una cultura condivisa della sostenibilità, dell'inclusione e dell'accessibilità, valorizzando il ruolo attivo della comunità locale.

Questo report documenta lo stato di avanzamento del percorso a sei mesi dal suo avvio, offrendo una panoramica delle attività svolte, delle sfide affrontate, delle sperimentazioni in corso e dei primi risultati ottenuti. Il documento intende restituire non solo i dati e le fasi operative, ma anche la complessità metodologica e il valore trasformativo di un progetto che ambisce a rendere Bologna una città più verde, inclusiva e resiliente.

Cos'è Bologna Verde

Un percorso di **rinverdimento urbano partecipato** che coinvolge cittadinanza e associazioni ambientali attraverso:

- **Attività educative e divulgative** su verde e sostenibilità;
- **12 progetti pilota** per rinverdire spazi pubblici, con il coinvolgimento della cittadinanza;
- **Ricerca su verde urbano** e buone pratiche innovative.

Contesto e precedenti

Il progetto Bologna Verde si inserisce in un percorso consolidato di impegno da parte del Comune di Bologna, volto ad affrontare le sfide locali legate alla sostenibilità ambientale, alla mitigazione e all'adattamento agli effetti del cambiamento climatico, e al miglioramento della qualità della vita urbana.

Numerose iniziative e pianificazioni precedenti hanno posto le basi per lo sviluppo di questo percorso. Tra le più significative si segnalano:

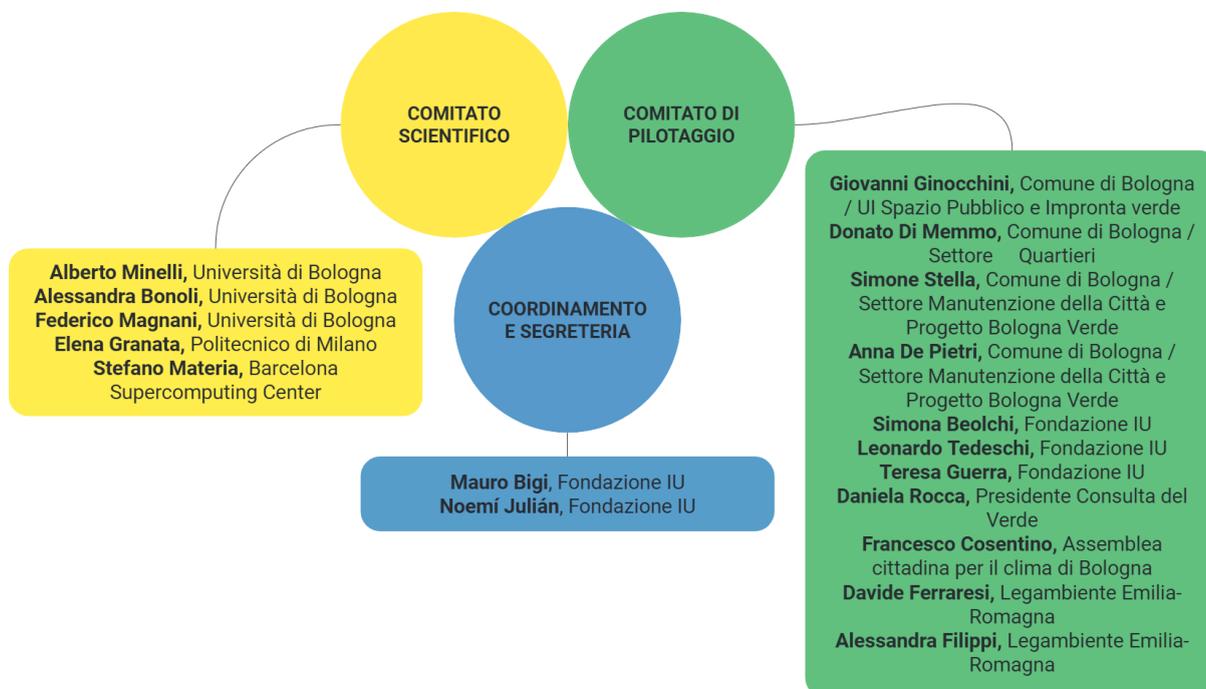
- **Il Piano Urbanistico Generale (PUG)** del 2021, articolato attorno a tre macro-obiettivi — abitabilità e inclusione; attrattività e lavoro; resilienza e ambiente — e coerente con i target dell'Agenda 2030, in particolare per quanto riguarda la riduzione delle emissioni climalteranti entro il 2030 e il 2050.
- **Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), contiene lo sviluppo del sistema tranviario e il processo di decarbonizzazione del trasporto pubblico**, finalizzati a incentivare modalità di spostamento sostenibili attraverso infrastrutture e mezzi a basse o zero emissioni.
- **Il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC)**, adottato nel 2018, che ha fornito una mappatura dettagliata delle emissioni climalteranti per settore e ha definito le principali strategie locali per la transizione ecologica.
- **Bologna Missione Clima**, che sancisce l'impegno della città verso la neutralità climatica entro il 2030, attraverso la costruzione di un'alleanza territoriale ampia e il riconoscimento europeo del Climate City Contract, approvato dalla Commissione Europea nel 2024.
- **Bologna Città 30**, la strategia che prevede l'estensione del limite di velocità a 30 km/h, promuovendo al contempo la mobilità attiva e la creazione di nuove aree verdi e piazze scolastiche.

Accanto a queste strategie strutturali, il Comune ha promosso anche **una serie di iniziative diffuse di rinverdimento e riqualificazione ambientale che si integrano con i 12 progetti pilota** previsti dal percorso Bologna Verde e rafforzano l'azione locale per la sostenibilità urbana.

A partire da **Bologna Missione Clima** è stata realizzata **la prima Assemblea Cittadina per il Clima in Italia** che ha coinvolto 100 cittadini selezionati attraverso sorteggio. L'Assemblea [ha formulato proposte concrete](#) per affrontare il cambiamento climatico a livello locale. È importante sottolineare come molte delle raccomandazioni e delle proposte risultano pienamente coerenti con gli obiettivi e le linee guida del percorso Bologna Verde. Inoltre, i diversi processi di ascolto e co-progettazione attuali e passati per la trasformazione della città, compresi gli esiti degli ultimi progetti selezionati dai Bilanci Partecipativi e delle piazze scolastiche,

sono stati anch'essi considerati e hanno contribuito a orientare le priorità e le scelte del percorso.

Governance del progetto

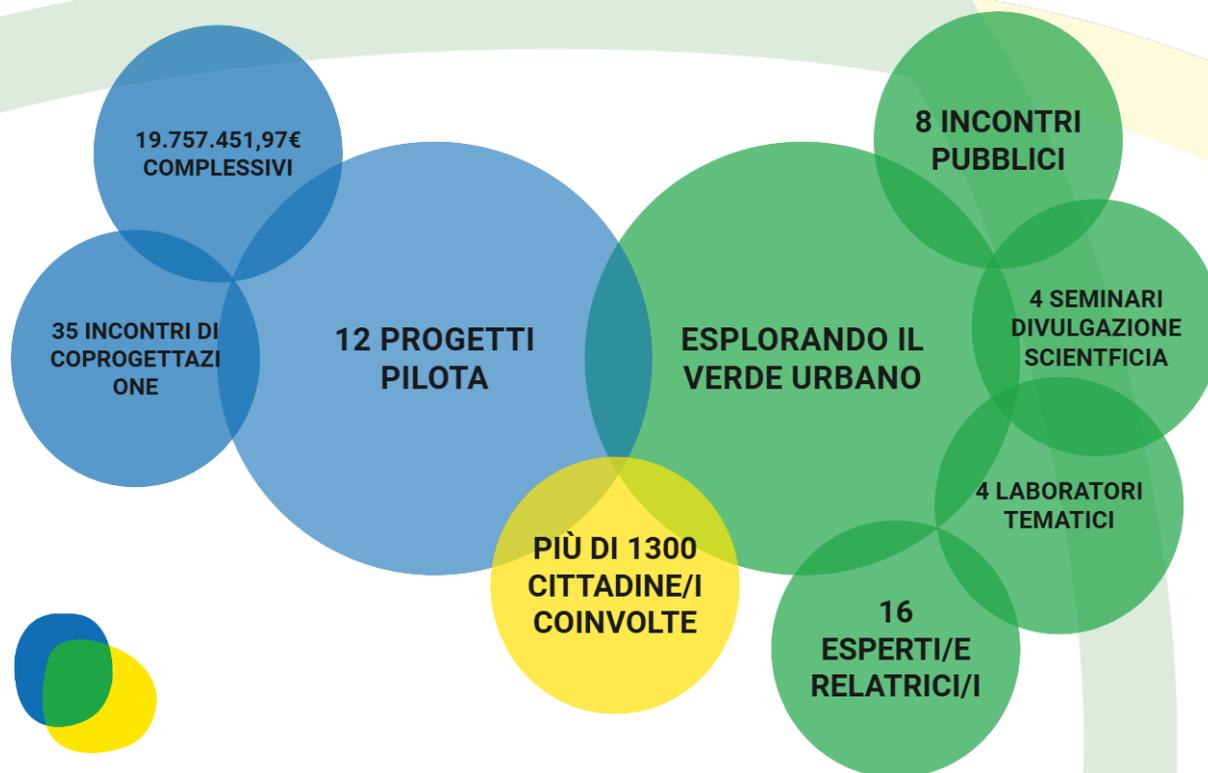


Il percorso è supportato da due comitati le cui funzioni principali sono (in giallo le funzioni del comitato scientifico e in verde le funzioni del comitato di pilotaggio):

- Supervisione scientifica
- Scelta degli esperti da coinvolgere nelle attività di divulgazione
- Supporto tecnico alle sperimentazioni
- Organizzazione e comunicazione del progetto
- Monitoraggio dei progetti pilota partecipativi

Entrambi i comitati sono coordinati da Mauro Bigi e Noemi Julian della **Fondazione IU Rusconi Ghigi**.

Primi sei mesi di attività



Progetto	Budget Stanziato	Numero di incontri di ascolto e co-progettazione realizzati	Stato di avanzamento
Villaggio INA - Borgo Panigale	2.240.000€	7	Progettazione esecutiva in corso
Giardino Scolastico Polo 0-6 Via Menghini	495.000€	-	Progettazione esecutiva in corso
Aree Verdi comparto Bertalia Lazzaretto	2.450.000€	-	Fase di co-progettazione da definire
Aree Verdi Ex-mercato	-	-	Alcuni interventi sono già stati realizzati;

ortofrutticolo			progettazione delle aree gioco avviata e co-progettazione da definire.
Parco Don Bosco	1.000.000 €	5	Avvio progettazione PFTE
Parco della Montagnola	6.454.100€	1*	In corso la gara di progettazione europea per la rigenerazione del parco
Rifugi climatici Zona Marconi	1.818.000€	3	Avvio progettazione PFTE
Piazzetta Cevenini	900.000€	1	PFTE consegnato, progettazione esecutiva da avviare
Masini Vivaio Urbano	-	3	Conclusa la fase di co-programmazione
Rifugi climatici in Zona Fossolo	750.000€	5	Avvio progettazione PFTE
Villaggio INA Due Madonne - Savena	1.644.000€	4	Progettazione PFTE in corso
Greening centro storico	2.006.351,97€	6	Progettazione PFTE in corso

* Per la riqualificazione del Parco della Montagnola, il Comune di Bologna, in collaborazione con la Fondazione IU, ha avviato nel 2022 un percorso di confronto attivo con la cittadinanza e con le principali organizzazioni interessate. Nell'ambito di tale processo sono stati realizzati oltre 10 incontri di co-progettazione, di cui uno successivo alla formalizzazione del percorso Bologna Verde.

Esplorando il verde urbano

Il ciclo di seminari e laboratori *Esplorando il verde urbano* è stato ideato per accompagnare il percorso *Bologna Verde*, con l'obiettivo di rafforzare il coinvolgimento attivo della cittadinanza attraverso la diffusione di conoscenze scientifiche e tecniche. I seminari sono stati concepiti come momenti di formazione e confronto, volti a "capacitare" le persone, ovvero metterle in condizione di partecipare in modo consapevole ed efficace ai processi di co-progettazione dei 12 progetti locali.

Relatori e relatrici coinvolti

- **Alessandra Bonoli**, Professoressa ordinaria in Ingegneria delle Materie Prime e Resources and Recycling, Università di Bologna - Membro del Comitato Scientifico di Bologna Verde
- **Silvana di Sabatino**, Coordinatrice del Corso di Dottorato in "Il futuro della terra, cambiamenti climatici e sfide sociali", Università di Bologna
- **Rosa Lopez Olmos**, Architetta della Direzione di Strategia Urbana del Comune di Barcellona e Coordinatrice del Programma Superilles.
- **Stefano Materia**, Senior Climate Scientist per il Barcelona Supercomputing Center - Membro del Comitato Scientifico di Bologna Verde
- **Carlo Cacciamani**, Meteorologo e Climatologo, ex-Direttore di ItaliaMeteo
- **Letizia Cremonini**, Ricercatrice presso l'Istituto per la BioEconomia del Consiglio Nazionale delle Ricerche, sede di Bologna (CNR-IBE)
- **Alberto Minelli**, Professore e Ricercatore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari (DiSTAL), Università di Bologna, area Parchi e Giardini ed Alberi Monumentali - Membro del Comitato Scientifico di Bologna Verde
- **Luca Corelli Grappadelli**, Professore ordinario di Ecofisiologia degli Alberi del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro Alimentari (DiSTAL), Università di Bologna
- **Francesco Ferrini**, Professore ordinario del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI), Università di Firenze.
- **Federico Magnani**, Professore ordinario del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari (DiSTAL), Università di Bologna - Membro del Comitato Scientifico di Bologna Verde

- **Rita Baraldi**, Dirigente di ricerca presso l'Istituto di BioEconomia, Consiglio Nazionale delle Ricerche, sede di Bologna (CNR-IBE)
- **Giovanni Sanesi**, Professore ordinario del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DiSSPA), Università di Bari Aldo Moro.
- **Teresa Guerra**, Botanica e Coordinatrice dell'Area Villa Ghigi, Fondazione IU
- **Ivan Bisetti**, Botanico dell'Area Villa Ghigi, Fondazione IU
- **Michele Vignodelli**, Ambientalista, attivista del WWF Italia, Guida Ambientale Escursionistica dal 2007, WWF
- **Fausto Bonafede**, Biologo e Naturalista, WWF

I quattro seminari divulgativi di **Esplorando il Verde Urbano**

1. **Progettare soluzioni basate sulla natura** (7 maggio 2025)
 - Introduzione alle soluzioni basate sulla natura e loro ruolo nella mitigazione e nell'adattamento al cambiamento climatico.
2. **Adattarsi al clima che cambia** (29 maggio 2025)
 - Stato climatico attuale di Bologna e possibili soluzioni a livello cittadino.
3. **Conoscere gli alberi** (12 giugno 2025)
 - Fisiologia e ruolo ecologico degli alberi nell'ambiente urbano.
4. **Scoprire i boschi in città** (3 luglio 2025)
 - Benefici delle foreste urbane, creazione e impatti sulla salute e sull'ambiente urbano.

I primi due seminari divulgativi hanno affrontato tematiche di carattere generale relative al verde urbano, mentre i successivi si sono concentrati su aspetti più specifici legati agli alberi. Questa articolazione è stata pensata per offrire un inquadramento iniziale ampio e condiviso, utile a favorire un approfondimento più mirato nei successivi momenti di confronto, in coerenza con le esigenze emerse nei percorsi di co-progettazione dei progetti pilota.

Tutti i seminari di divulgazione si sono svolti nell'Auditorium di [Filla](#), il nuovo padiglione dedicato all'ambiente e alla sostenibilità all'interno del Parco della Montagnola, e sono durati 2 ore e 30 minuti. Ogni seminario è stato strutturato in due parti:

1. Una presentazione, tenuta dai relatori o in forma di dialogo.
2. Gruppi di discussione in cui i partecipanti hanno dialogato apertamente con gli esperti e tra loro supportati da da facilitatrici e facilitatori della Fondazione IU.

Per ognuno dei seminari viene pubblicato sul sito ufficiale di [Bologna Missione Clima](#) un articolo dedicato e corredato di brevi pillole video aventi come protagonisti i relatori.



Incontro di "Esplorando il Verde Urbano" del 7 maggio 2025 a Filla

I laboratori di Esplorando il Verde Urbano

I laboratori tematici sono stati pensati per offrire ai partecipanti un'esperienza diretta sul campo, finalizzata ad approfondire in modo pratico i concetti affrontati durante i seminari divulgativi e le co-progettazioni nei 12 progetti pilota. Attraverso passeggiate guidate e osservazioni in situ, cittadine e cittadini hanno potuto confrontarsi con esempi concreti, accompagnati da esperti. Ogni laboratorio ha avuto una durata di circa 2 ore.



Incontro di "Esplorando il Verde Urbano" del 7 maggio 2025 a Filla

I laboratori realizzati:

1. **RICONOSCERE le specie arboree** – 9 aprile 2025

Introduzione all'uso delle chiavi di riconoscimento botanico e alle tecniche di osservazione per identificare le principali specie arboree presenti sul territorio.

2. **OSSERVARE gli effetti del cambiamento climatico sul territorio**

23 aprile 2025

Analisi sul campo degli impatti degli eventi climatici estremi, con particolare attenzione agli effetti delle recenti alluvioni sul Parco di Villa Ghigi e sulle condizioni della vegetazione locale.

3. **PASSEGGIARE tra gli alberi monumentali** – 12 e 13 maggio 2025

Esplorazione alla scoperta degli alberi monumentali della città di Bologna: caratteristiche, specie, distribuzione e criteri che ne determinano il valore storico e ambientale.

4. **ESPLORARE il Bosco Tanari** – 18 giugno 2025

Visita al Bosco Tanari, esempio di bosco urbano a libera crescita. Durante il

laboratorio sono stati approfonditi la sua storia, le funzioni ecologiche, i benefici per la cittadinanza e le specie vegetali e animali presenti.



Passeggiata esplorativa tra gli alberi monumentali del 12 maggio 2025

I 12 progetti pilota di Bologna Verde

I progetti pilota di Bologna Verde hanno un carattere sperimentale e si basano sul co-design di soluzioni basate sulla natura (Nature Based Solutions, NBS), in linea con gli obiettivi del percorso. Tra questi obiettivi vi sono la riduzione delle isole di calore, la mitigazione degli impatti dei cambiamenti climatici, l'aumento del verde urbano, la permeabilità del suolo, la presenza di acqua e il miglioramento del benessere negli spazi pubblici. Le trasformazioni urbane previste sono quindi strettamente legate all'adozione di NBS, che rappresentano un elemento fondamentale del percorso.

Fin dall'inizio, in collaborazione con il Comitato Scientifico, è stato avviato un lavoro di ricerca e definizione di un abaco di NBS attuabili nel contesto locale e coerenti con la strategia di Bologna Verde. Questo abaco si basa sulla pubblicazione della Regione Emilia Romagna *Rigenerare la città con la natura*, realizzata nell'ambito del progetto REBUS, e sul Regolamento del verde del Comune di Bologna.

L'abaco ha due finalità principali: da un lato, fornire uno strumento condiviso ai gruppi di progettazione per assicurare coerenza e un linguaggio comune tra i progetti; dall'altro, rappresentare una base informativa da diffondere alla cittadinanza per avvicinare le persone a queste tematiche e far comprendere gli effetti positivi delle NBS. Attualmente, l'abaco è in fase di aggiornamento ed è suddiviso in quattro categorie principali:

- **Materiali permeabili, vegetali e minerali:** terreno, terra battuta, legno, bambù, pavimentazioni permeabili e semi-permeabili, depaving, asfalto luminoso o colorato, pavimentazioni chiare.
- **Alberi e infrastruttura verde:** alberi, verde in vaso, verde rampicante, pareti vegetali, fitodepurazione, giardini tascabili, orti urbani e giardini condivisi, strade alberate multifunzionali o greenway, parcheggi alberati con pavimentazioni permeabili, bacini inondabili, corridoi ecologici, aree verdi a libera evoluzione, prati a sfalcio ridotto.
- **Acqua e infrastruttura blu:** cascate, vasche e fontane, nebulizzazione, giardini e piazze della pioggia, percorsi d'acqua, fontanelle.
- **Attrattività degli spazi pubblici:** spazi multifunzionali, spazi alberati, sedute, pergole e coperture, aree ludiche, spazi sicuri, accessibili e che incentivano il movimento.

Per facilitare la comunicazione di questi contenuti durante i laboratori partecipativi, è stato realizzato un set di card illustrate, ispirate alla gamification. Ogni soluzione è sintetizzata con modalità d'uso e condizioni, accompagnate da una rappresentazione simbolica dei benefici, chiamati "superpoteri", per trasmettere in modo immediato e creativo gli effetti positivi delle NBS.



Terreno, terra battuta

Materiali permeabili, vegetali e minerali



🔑 La terra battuta lascia passare l'acqua, permettendone l'infiltrazione nel sottosuolo. Può essere utilizzata nei percorsi e nelle aree giochi all'interno dei parchi

☀️ *Infiltra-acqua*: lascia passare l'acqua verso il sottosuolo.

☀️ *Ricarica-falde*: favorisce il riempimento delle riserve di acqua sotterranee.

Bologna verde



Giardini tascabili

Alberi e infrastruttura verde



🔑 Piccoli angoli verdi in città che migliorano l'aria, ospitano biodiversità e creano spazi di relax anche in cortili e balconi.

☀️ *Biodiversità in miniatura*: attraggono insetti utili e piante diverse.

☀️ *Benessere verde*: offrono piccoli spazi per stare bene all'aperto.

Bologna verde



Nebulizzazione dell'acqua

Acqua e infrastruttura blu



🔑 Rinfresca l'aria trasformando l'acqua in una sottile nebbia. Ideale per piazze, cortili e spazi pubblici dove sostare anche durante le giornate più calde.

☀️ *Nebbia rinfrescante*: abbassa rapidamente la temperatura percepita, migliorando il comfort termico negli spazi aperti.

☀️ *Punto d'incontro*: crea ambienti confortevoli che stimolano l'uso dello spazio pubblico, incoraggiando la socialità e la permanenza all'aperto.

Bologna verde



Pergole e coperture

Attrattività degli spazi pubblici



🔑 Strutture che offrono ombra e protezione dal sole, migliorando il comfort termico negli spazi pubblici.

☀️ *Ombra*: protegge dal sole e abbassa la temperatura, creando zone più fresche.

☀️ *Nebbia verde*: il verde rampicante rilascia umidità nell'aria, migliorando il microclima.

☀️ *Extra-mossa*: abbinamento a sistemi di raccolta e gestione delle acque piovane.

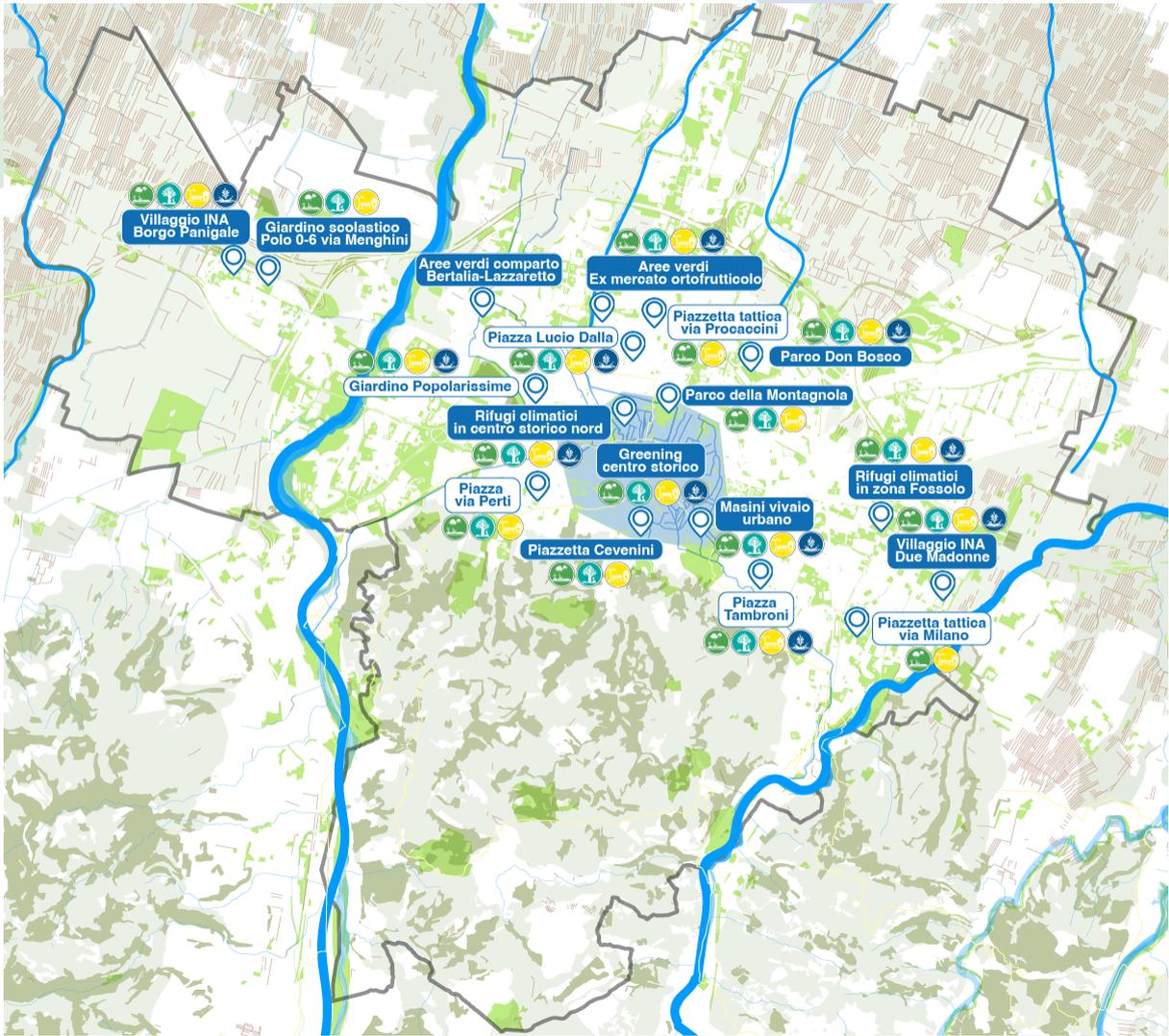
Bologna verde



Laboratorio Rifugi Climatici in zona Marconi

Queste card sono uno strumento utile per stimolare la riflessione diretta dei partecipanti su quali soluzioni possano rispondere ai bisogni emersi nel percorso. Allo stesso tempo, aiutano a comprendere i benefici ambientali delle trasformazioni urbane, favorendo il confronto e la mediazione tra diverse esigenze.

Ad esempio, nel dibattito sul mantenimento o rimozione di un posto auto, la consapevolezza dei vantaggi derivanti dall'inserimento di elementi verdi e di pavimentazioni permeabili può arricchire la discussione, spingendo i cittadini a considerare lo spazio pubblico in una prospettiva più ampia e condivisa.



La mappa mostra la distribuzione dei 12 progetti pilota di Bologna Verde (in blu), insieme ad altri interventi simili realizzati in città (in bianco). Per ciascuna area, vengono evidenziate le soluzioni basate sulla natura adottate o in fase di progettazione.

Il percorso *Bologna Verde* prevede 12 interventi pilota in diverse aree della città, ciascuno con specifici obiettivi di rinverdimento e di adozione di **soluzioni basate sulla natura (Nature-Based Solutions – NBS)**. I progetti si trovano in differenti fasi di sviluppo, dalla progettazione preliminare alla progettazione esecutiva e coinvolgono attivamente la cittadinanza nei processi di co-progettazione.

Progetti in fase iniziale (PFTE in avvio o in corso)

Il PFTE è il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica, un documento previsto dal Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023) che rappresenta il primo vero livello progettuale per la realizzazione di un'opera pubblica. In particolare il PFTE dimostra che l'opera è realizzabile tecnicamente; valuta se è sostenibile economicamente;

serve a decidere se procedere con il progetto ed è necessario per l'accesso ai finanziamenti pubblici, come quelli del PNRR.

1. Rifugi climatici in zona Fossolo (TALEA)

- Avvio progettazione PFTE; 5 incontri partecipativi realizzati



Laboratorio Rifugi Climatici in zona Fossolo

Il progetto TALEA – Green cells leading the Green transition nasce con l'obiettivo di affrontare in modo innovativo il fenomeno delle isole di calore urbane, attraverso un approccio che unisce tecnologia, natura e inclusione sociale. Co-finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma European Urban Initiative – Innovative Actions, TALEA mira a trasformare gli spazi pubblici in rifugi climatici inclusivi e accessibili, capaci di aumentare la resilienza urbana e di migliorare il benessere delle comunità locali.

Nel Quartiere Savena, TALEA si concentra sulle aree verdi del **Fossolo**, nello specifico Bosco Tanari, Giardino Vittime Uno Bianca e Giardino Brigata Partigiana Maiella, scelte strategicamente per diverse ragioni. Innanzitutto perché l'interesse verso queste aree è emerso da proposte cittadine in varie edizioni del Bilancio Partecipativo, tra cui la proposta "Fossolo Action Green" dell'edizione 2023, che ha evidenziato il bisogno di valorizzare il verde e migliorare la vivibilità degli spazi pubblici. Tra giugno e luglio 2025 sono state realizzate 5 attività partecipative relative a queste aree: il "Laboratorio rifugi climatici in zona Fossolo". I contributi raccolti rappresentano una risorsa per l'elaborazione del PFTE e saranno oggetto di analisi e verifica di fattibilità tecnica ed economica da parte dei progettisti nel corso

del processo progettuale. Il confronto con la cittadinanza proseguirà parallelamente alla progettazione, in un'ottica di ascolto continuo e costruzione condivisa dello spazio urbano.

2. Rifugi climatici in zona Marconi (TALEA)

- Avvio progettazione PFTE; 3 incontri partecipativi realizzati

Nel Quartiere Porto-Saragozza, il progetto TALEA si concentra sul quadrante nord-ovest del centro storico, in particolare sulla **zona Marconi** poiché rientra nella più ampia strategia di *greening* del centro storico e per gli elevati indici di fragilità microclimatica rilevati in questa zona. Inoltre, l'area è stata oggetto della proposta vincitrice del Bilancio partecipativo 2023: "Il Porto Verde di Bologna".

Tra giugno e luglio 2025 sono state realizzate 3 attività partecipative relative a questa area: il "Laboratorio rifugi climatici in zona Marconi". I contributi raccolti rappresentano una risorsa per l'elaborazione del PFTE e saranno oggetto di analisi e verifica di fattibilità tecnica ed economica da parte dei progettisti nel corso del processo progettuale. Il confronto con la cittadinanza proseguirà parallelamente alla progettazione, in un'ottica di ascolto continuo e costruzione condivisa dello spazio urbano.



Laboratorio Rifugi climatici in zona Marconi del 10 luglio 2025

3. Parco Don Bosco

- Avvio progettazione PFTE; 5 incontri partecipativi realizzati

La zona San Donato Vecchio di Bologna, in particolare l'area della Fiera, sarà interessata da importanti trasformazioni urbane orientate al rinverdimento e al miglioramento degli spazi pubblici, in linea con il percorso Bologna Verde.

Per accompagnare questi cambiamenti, il Comune di Bologna, insieme al Quartiere San Donato-San Vitale e alla Fondazione IU Rusconi Ghigi, ha avviato il Laboratorio Don Bosco -Renzo Imbeni - Costituzione, un percorso partecipativo volto a coinvolgere la cittadinanza. L'obiettivo è raccogliere bisogni e proposte e integrare le diverse progettualità in corso, lavorando su due livelli:

A scala di zona, per aggiornare le Strategie Locali del Piano Urbanistico Generale e progettare un sistema di verde urbano tra Piazza della Costituzione, Piazza Renzo Imbeni e Parco Don Bosco;

A scala locale, con un focus specifico sul Parco Don Bosco dove sono previsti interventi di riqualificazione.



Primo incontro del Laboratorio Don Bosco-Renzo Imbeni-Costituzione del 3 marzo 2025

4. Villaggio Due Madonne – Savena

- Progettazione PFTE in corso; 4 incontri partecipativi realizzati

Il progetto mira alla riqualificazione degli spazi pubblici attorno a piazza Lambrakis, con l'obiettivo di aumentarne l'attrattività e la funzionalità, migliorare la qualità ambientale attraverso l'aumento del verde e la desigillazione del suolo, rafforzare i collegamenti con il contesto urbano, in particolare con le scuole e con il parco lungo il Savena. L'intervento è in linea con quanto emerso dalle pregresse attività di ascolto del territorio e dalle proposte sviluppate nell'ambito delle scorse edizioni del Bilancio Partecipativo.



Presentazione e confronto sulle prime ipotesi progettuali per la riqualificazione degli spazi pubblici del Villaggio Due Madonne del 28 maggio 2025

5. Greening Centro Storico (es. Piazza XX Settembre)

- Progettazione PFTE in corso; 6 incontri partecipativi realizzati

Il progetto prevede interventi diffusi di rigenerazione urbana nel centro storico, con l'aumento della vegetazione tramite nuove alberature a terra o in vasi modulari e resistenti. L'obiettivo è ridisegnare piccoli spazi pubblici per migliorare il benessere climatico, con particolare attenzione all'area intorno a Piazza XX Settembre e davanti alle scuole De Amicis.

6. Aree verdi ex Mercato Ortofrutticolo

- Alcuni interventi sono già stati realizzati; progettazione delle aree gioco avviata e co-progettazione da definire

Nel completamento delle opere di urbanizzazione dell'area Ex Mercato Navile è previsto un progetto verde complessivo. Nel lotto a nord sarà realizzato un ponte verde sopra i binari per collegare l'area al parco di Villa Angeletti e un parco naturalistico con uno specchio d'acqua. Sarà inoltre previsto un nuovo progetto delle aree verdi tra via Delfino Insolera e piazza Lucio Dalla, realizzando nuove aree giochi per bambini di diverse fasce di età.

7. Bertalia-Lazzaretto

- Fase di co-progettazione da definire

Il progetto relativo alla realizzazione di un nuovo parco pubblico e di tutela delle aree verdi di pregio correlate al comparto Lazzaretto ha tra l'altro la funzione di connettere l'area a nord di Bertalia con la nuova sede universitaria a sud. Si intende garantire il miglioramento della fruibilità e dell'accessibilità attraverso percorsi pedonali e ciclabili all'interno di un'area verde organizzata. Sono previste aree gioco per l'infanzia, aree di scoperta, aree a libera fruizione e ombreggiate, di sosta e convivialità.

Progetti in fase esecutiva

8. Villaggio INA – Borgo Panigale

- Progettazione esecutiva in corso; 7 incontri partecipativi e di ascolto realizzati durante la redazione del PFTE. Altri incontri sono previsti durante la progettazione definitiva

L'area del Villaggio è oggetto di varie trasformazioni, tra cui la realizzazione della linea rossa del tram e di un nuovo deposito. Nel 2023 il Comune di Bologna ha vinto il bando "Dateci Spazio" per creare un parco giochi inclusivo tra il Giardino dei Pioppi e quello Popieluszko. Inoltre, è stato approvato il documento di indirizzo per la progettazione di fattibilità tecnica ed economica della riqualificazione degli spazi pubblici del Villaggio. Il laboratorio attivato mira a coordinare e integrare queste iniziative per definire un progetto condiviso, sostenibile e inclusivo.



Incontro fase di ascolto al Villaggio INA

9. Piazzetta Cevenini

- PFTE consegnato e in fase di approvazione, progettazione esecutiva da avviare; 1 incontro partecipativo realizzato

Il progetto mira a creare uno spazio pubblico confortevole, sicuro e attrattivo, che favorisca la socializzazione e la sosta. Si pone particolare attenzione all'accessibilità e all'inclusività, attraverso arredi urbani multifunzionali che organizzano lo spazio in modo chiaro. Dal punto di vista ambientale, si intende migliorare la salute degli alberi e aumentare la superficie di suolo permeabile, usando soluzioni tecnologiche e materiali adatti a garantire accessibilità e sostenibilità.

10. Giardino scolastico Menghini

- Progettazione esecutiva in corso

Il progetto del giardino per il nuovo polo infanzia 0-6 anni in via Menghini prevede la realizzazione di spazi didattici all'aperto, con strutture, arredi, aree verdi, orti e

alberi. Il verde sarà ampliato e integrato nel quartiere, creando un collegamento visivo tra il polo, la scuola primaria Lipparini e il verde pubblico circostante.

Progetti in fase avanzata o con interventi conclusi

11. Parco della Montagnola

- Lavori area giochi conclusi;
- In corso la gara di progettazione europea per la rigenerazione del Parco della Montagnola dal punto di vista ambientale e funzionale, attraverso interventi di desigillazione dei suoli, implementazione della vegetazione e della biodiversità;
- Più di 10 incontri pubblici partecipativi realizzati dal 2022 a oggi.

Il Comune di Bologna ha avviato nel 2022 per la riqualificazione del Parco della Montagnola, coinvolgendo associazioni, scuole, comitati e altre realtà locali. L'obiettivo era quello di raccogliere bisogni e idee da parte di chi vive e frequenta il parco, per orientare le future trasformazioni.

Il percorso, in continuità con precedenti iniziative di ascolto e partecipazione, ha prodotto un documento conclusivo che sintetizza l'analisi condivisa dello spazio e le proposte emerse, fornendo una base utile ai progettisti incaricati della riqualificazione.

Il Comune ha stanziato risorse per realizzare gli interventi in linea con quanto emerso dal laboratorio.



Inaugurazione della nuova area giochi al Parco della Montagnola del 24 maggio 2025



Inaugurazione della nuova area giochi al Parco della Montagnola del 24 maggio 2025

12. Masini – Vivaio Urbano

- Conclusa la fase di co-programmazione (3 incontri); attività in corso in coerenza con la programmazione condivisa, nell'ambito della proroga del comodato d'uso

Il 10 ottobre 2023 l'ex Caserma Masini è stata consegnata al Comune di Bologna che ne ha previsto l'utilizzo temporaneo attraverso un contratto di comodato gratuito. Dopo un primo percorso partecipativo e la pubblicazione di un avviso pubblico per la programmazione condivisa, il processo si è concluso nel febbraio 2024 senza l'individuazione di un progetto unico condiviso.

In seguito, il Comune ha avviato una nuova fase sperimentale, trasformando il piazzale in un vivaio urbano temporaneo aperto a eventi culturali, attività educative, sociali e ambientali. Il comodato d'uso è stato prorogato fino a dicembre 2025, permettendo alle comunità interessate di continuare a utilizzare e animare lo spazio.



Spettacolo del Teatro degli Angeli all'Ex-Caserma Masini del 5 agosto 2025



info@fondazioneiu.it